muri di 60 ÷ 70 cm di mattoni sa benissimo che finora nessuna parete cortina può offrire lo stesso conforto e costo di gestione sia in estate che in inverno. Il conforto viene oggi ottenuto mediante impianti di condizionamento che indubbiamente non rappresentano una soluzione perfetta e nemmeno economica del problema.

I problemi di tenuta, impermeabilità, igroscopicità sollevati dalle pareti leggere sono molto complessi. I movimenti dei materiali fanno sì che le apparecchiature necessarie per assicurarne la libertà sono complicate e di manutenzione onerosa. Finora non esistono materiali elastici di sigillatura che garantiscano una durata superiore ai venti anni. Troppo pochi di fronte ai tempi di ammortamento consentiti dai materiali a basso costo della edilizia tradizionale.

Del resto le più recenti informazioni ci segnalano che proprio in America la parete cortina che costituisce l'essenza della prefabbricazione leggera, è già bocciata in sede teorica e viene gradatamente abbandonata in campo pratico.

Il problema meriterebbe maggior analisi, ma dato il carattere necessariamente informativo della presente conversazione, limitiamolo a questo punto. Non senza affermare, come conclusione, che questo primo tipo di prefabbricazione può essere preso oggi in considerazione unicamente come soluzione contingente del problema della mancanza di manodopera e di materiali tradizionali ma non come soluzione economica sia dal punto di vista relativo del costo in sé, sia dal punto di vista generale dell'economia nazionale.

Un sistema di prefabbricazione moderno dovrebbe tener conto di un elemento essenziale della produzione industriale cioè del numero degli elementi di serie da produrre in modo da rendere economico il sistema.

Il numero degli elementi da ripetere, il numero di case, di scuole ecc. dovrebbe esser conosciuto a priori altrimenti la produzione non può venir programmata economicamente. Questo problema è stato risolto rapidamente in Russia dove il committente è lo Stato che ha potuto pianificare la fabbricazione senza preoccupazioni di concorrenza; dobbiamo dire, per dovere di informazione, anche senza preoccupazioni di qualità e di caratteri distributivi.